



Amici di Tibo ed Elio

AMICI DI TIBO ED ELIO - APS

Sede in VIA GIACOMO MATTEOTTI, 24 - VENEGONO SUPERIORE

Codice Fiscale 95103260121

Bilancio Sociale al 31/12/2025



Premessa

Carissimi associati,

si tratta del nostro primo anno di vita, anzi dei primi mesi di vita della nostra associazione.

La presentazione di questo primo Bilancio Sociale costituisce una piccola ma preziosa occasione per rendere conto del nostro impegno, per raccontare le ragioni della nostra esistenza, riaffermare la nostra missione, gli obiettivi, le strategie e condividere le attività intraprese e programmate per il 2026.

Per questo motivo la realizzazione di questo documento pone le basi – data la breve vita dell'associazione – per misurare, soprattutto negli anni a venire, le prestazioni dell'organizzazione.

Auspucando che i contenuti di questo Bilancio Sociale possano essere utili, compresi facilmente ed apprezzati, auguro una buona lettura.

Il presidente

Filippo Ciantia

Nota metodologica

Il Bilancio Sociale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 14, comma 1 del Codice del Terzo Settore d.lgs. n. 117/2017 (di seguito "CTS") si propone di:

1. presentare a tutti i portatori di interesse un quadro complessivo delle attività;
2. fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività anche sotto il profilo etico-sociale;
3. analizzare il ruolo svolto nella società civile, evidenziando e divulgando il sistema valoriale e culturale di riferimento dell'organizzazione;
4. dimostrare ed informare sul valore aggiunto che le attività rilasciano alla intera comunità di riferimento;
5. diventare, soprattutto in futuro, uno strumento per rendicontare le ricadute sociali in termini di utilità, di legittimazione ed efficienza delle attività svolte;
6. essere uno strumento di riflessione per tutti gli attori impegnati nell'organizzazione per il miglioramento dei servizi, del rapporto con associati, finanziatori e fornitori. Il Bilancio Sociale, al di là degli obblighi di legge, è soprattutto uno strumento privilegiato di comunicazione, di informazione e di valutazione.

Modalità di comunicazione

Il presente Bilancio Sociale viene diffuso attraverso i seguenti canali: Assemblea dei soci e Sito web istituzionale.

Principi di redazione

Il Bilancio Sociale è redatto dall'Ente secondo le linee guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del terzo settore", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019. Tali linee guida definiscono i seguenti principi di redazione del Bilancio Sociale: completezza; rilevanza; neutralità; chiarezza sul periodo di competenza: anno 2025; comparabilità; chiarezza; attendibilità; autonomia delle terze parti.

Si tratta del primo rapporto elaborato dalla associazione e di conseguenza non sussiste la possibilità di un confronto con l'esercizio precedente. Il perimetro di azione della associazione è descritta nei capitoli successivi. Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione sono i valori economici-finanziari riportati nel presente documento derivati dal Bilancio d'esercizio dell'associazione. Questo Bilancio Sociale si compone di quattro sezioni:

1. il profilo, dove vengono illustrate la storia, l'identità e l'assetto organizzativo o "governance";
2. la rendicontazione sociale, dove vengono individuati i portatori di interesse dell'ente (sostanzialmente gli associati e i fornitori). Peraltro, non vi sono elementi per considerare l'impatto prodotto dall'azione dell'organizzazione sotto il profilo economico, sociale e ambientale;
3. risultati ottenuti e le linee programmatiche;
4. le prospettive future: in quest'ultima sezione trovano spazio gli obiettivi di miglioramento che l'organizzazione si propone per il futuro, ovviamente indicandone anche l'orizzonte temporale di riferimento.

Profilo dell'Associazione

L'Associazione "Amici di Tibo ed Elio – APS", è una Associazione di Promozione Sociale iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), cioè un Ente del Terzo Settore (ETS) senza scopo di lucro che persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Ha sede in via Giacomo Matteotti, 24 a Venegono Superiore, in provincia di Varese.

Ai sensi dell'art. 11 del Codice del Terzo settore ("CTS"), l'associazione è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S.") dal 31/10/2025.

I contatti di riferimento dell'Associazione sono i seguenti:

- Indirizzo e-mail: presidenza@tiboeliofriends.org; info@tiboeliofriends.org
- Indirizzo Pec: amiciditiboedelio@legalmail.it
- Sito internet: <https://www.tiboeliofriends.org/>

L'Associazione non persegue scopo di lucro e tutto il proprio patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate viene utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini esclusivi del perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Identità e la storia dell'Ente

Amici di Tibo ed Elio – APS è un'associazione senza fini di lucro dedicata a preservare la memoria e l'eredità di Padre Pietro Tiboni e Fratel Elio Croce, missionari comboniani il cui impegno costante ha sostenuto lo sviluppo umano e sociale di numerose comunità africane secondo la Dottrina Sociale della Chiesa.

L'Associazione promuove solidarietà, dignità umana, impegno culturale e cooperazione internazionale, sostenendo iniziative volte a migliorare la vita delle popolazioni svantaggiate e marginalizzate.

L'ente si è costituito il giorno 10 settembre 2025, con la presenza dei primi 13 associati.



Visione

L'associazione intende promuovere un mondo in cui ogni persona — soprattutto chi vive in condizioni di marginalità — possa accedere a opportunità di sviluppo umano integrale, ispirato all'esempio di Padre Pietro Tiboni e Fratel Elio Croce e secondo la Dottrina Sociale della Chiesa. L'Associazione immagina comunità rafforzate dalla solidarietà, dignità, educazione e responsabilità condivisa.

Natura dell'Associazione

Amici di Tibo ed Elio – APS è un'Associazione di Promozione Sociale che opera come Ente del Terzo Settore, perseguendo finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore).

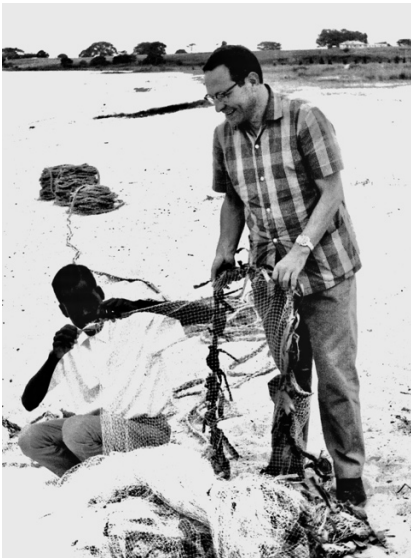
L'Associazione è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con Determinazione n. 2016 del 31 ottobre 2025, nella Sezione B – Associazioni di Promozione Sociale (APS) al nr. 160201.

L'iscrizione al RUNTS rappresenta per l'Associazione un elemento qualificante sotto il profilo giuridico, organizzativo e istituzionale, in quanto comporta l'adesione ai principi di trasparenza, responsabilità, democraticità e corretta gestione, nonché l'impegno alla rendicontazione sociale delle attività svolte e degli impatti generati.

Obiettivi

- Preservare e diffondere la memoria e l'eredità di Padre Tiboni e Fratel Elio
- Organizzare eventi culturali, conferenze ed iniziative editoriali
- Archiviare e proteggere documenti relativi ai missionari
- Promuovere la partecipazione dei volontari
- Sostenere progetti a favore delle comunità povere e marginalizzate
- Promuovere cooperazione internazionale, assistenza sociale e iniziative caritative
- Rafforzare partenariati nei settori dello sviluppo sociale e umanitario

Allo scopo di rendere maggiormente comprensibile la natura della associazione, si rendono disponibili le biografie sintetiche dei nostri cari Padre Tiboni e Fratel Croce, dei quali maggiori dettagli sono reperibili nel sito istituzionale.

Pietro Tiboni (1925–2017)*Uno tra i più santi uomini che abbiamo*

Missionario comboniano, figlio di San Daniele Comboni e discepolo del Servo di Dio Luigi Giussani

Padre Pietro Tiboni, per tutti “Tibo”, nasce il 6 aprile 1925 a Tiarno di Sopra, nella Valle di Ledro, terra trentina di fede e montagna. In quel contesto austero e luminoso matura la sua vocazione: un giorno, pregando sotto due ciliegi, sente chiaramente la chiamata a consacrarsi a Dio come sacerdote e missionario. Entrato tra i Missionari Comboniani del Cuore di Gesù, emette i voti nel 1944 e viene ordinato sacerdote l’8 aprile 1950. Fin dall’inizio vive la missione come un atto d’amore, nella scia di San Daniele Comboni, di cui eredita la passione per l’Africa e per “i più dimenticati e abbandonati”.

Dopo alcuni anni di studio e insegnamento, nel 1957 parte per il Sud Sudan, dove insegna filosofia e teologia al Seminario di El Tore. Unisce intelligenza e carità: cura i malati, sostiene i poveri, accompagna i giovani. Espulso nel 1964, rientra in Italia e forma nuove generazioni di missionari, ma il cuore resta in Africa. Nel 1970 torna nel continente che ama, in Uganda, e incontra un gruppo di laici di Comunione e Liberazione. Nel maggio 1971 conosce don Luigi Giussani: un incontro decisivo che non cambia, ma ravviva la sua vocazione comboniana. In Giussani riconosce una nuova luce sulla missione e sul mistero dell’incarnazione. Da allora la sua vita diventa un continuo desiderio di conoscere e approfondire quel carisma che gli restituisce freschezza e passione. Nasce così la Kitgum Pastoral Community, dove fede, comunione e missione diventano una cosa sola.

Espulso dal regime di Amin nel 1975, serve la Congregazione a Roma come Assistente Generale. Anche lì resta profondamente missionario: accompagna soprattutto giovani militari, testimoniando la gioia della fede. Tornato in Uganda nel 1980, promuove con altri confratelli il movimento “Cristo è Comunione e Vita”, sintesi viva tra Comboni e Giussani: una fede che diventa comunione e missione.

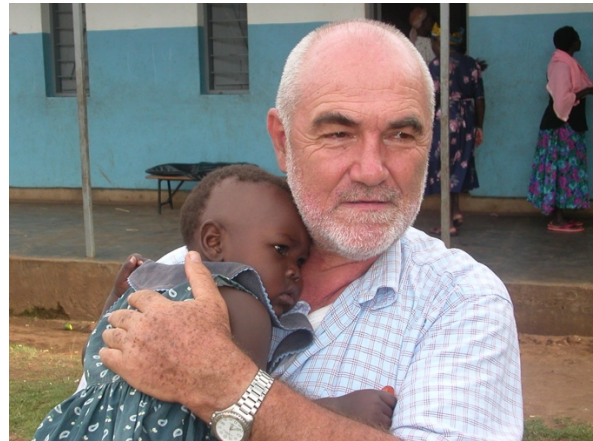
Dagli anni Ottanta allarga il suo orizzonte missionario, seguendo comunità in Uganda, Kenya, Rwanda, Burundi e Italia. La sua parola e la sua presenza generano amicizia, speranza e pace, specialmente tra i poveri e i sofferenti. Il suo carisma contagia sacerdoti, religiosi e laici in tutto il mondo.

Negli anni della malattia, nella comunità di Gulu, la debolezza diventa preghiera e offerta. “Chiedo che il dolore mescolato con l’amore diventi gioia per tutti”, scrive poco prima di morire. Si spegne il 13 giugno 2017, nella città di Gulu, nell’ospedale St. Mary’s Lacor, e riposa presso la chiesa di Cristo Re a Kitgum, tra la sua gente.

Padre Pietro Tiboni — comboniano appassionato e discepolo del servo di Dio Luigi Giussani — resta un testimone luminoso di come la missione nasce solo dall’incontro con Cristo.

Elio Croce (1946 – 2020)

Fratello Missionario Comboniano



Elio Croce nasce il 3 aprile 1946 a Moena, tra le Dolomiti trentine. Cresce in una famiglia laboriosa e credente, ereditando dalla sua valle la tenacia, la creatività e la fede semplice della sua gente. Vivace, ingegnoso e generoso, risoluto e anche testardo, Elio sviluppa presto la passione per il lavoro ben fatto: un'arte che diventerà, nel corso della sua intensa vita, forma di preghiera.

Affascinato dal carisma di San Daniele Comboni, entra tra i Missionari Comboniani e scopre che "evangelizzare significa costruire fraternità": con le mani, con il cuore, con la vita.

Formano la sua personalità i fratelli Antonio e Giuseppe Biasin e Fortunato Tomasi, maestri di fede e di mestiere. Da loro impara che la bellezza di un'opera nasce dall'amore per Dio e dalla precisione del lavoro. Nel 1971 parte per l'Uganda, a Kitgum, dove lavora nell'Ospedale St. Joseph's, costruendo reparti, officine, scuole e un oleificio per la spremitura dei semi di girasole.

Nel 1981, in un momento di crisi interiore, l'incontro con il Rinnovamento nello Spirito e con due religiose comboniane, suor Claudia Piffer e suor Luisa Carboni, riaccende in lui la fiamma della fede. L'anno successivo, durante le vacanze nella sua Moena, incontra alcuni giovani di Comunione e Liberazione e, quella stessa estate, don Luigi Giussani. È un evento che lo segna profondamente: la sua vocazione comboniana si apre a un nuovo respiro ecclesiale. L'amicizia con Giussani e con Padre Pietro Tiboni diventa fonte di luce e di forza missionaria.

Trasferito a Gulu nel 1985, presso l'Ospedale St. Mary's Lacor, vive decenni segnati da guerre, epidemie e povertà. Accanto ai coniugi Lucille e Piero Corti e al dott. Matthew Lukwiya, costruisce, cura, consola. Per la morte improvvisa della fondatrice, Bernardetta Akwero, "eredita" l'orfanatrofio St. Jude nato per accogliere bambini abbandonati e disabili. L'ultima sua opera è la chiesa di San Daniele Comboni, segno della fede di un popolo ferito ma vivo.

Muore l'11 novembre 2020, vittima del Covid-19. Due infermiere che aveva aiutato a studiare si prendono cura di lui fino all'ultimo. È sepolto nel luogo sacro dell'ospedale St. Mary's Lacor, accanto ai suoi più cari amici, Piero, Lucille, Matthew e i suoi compagni nella lotta all'Ebola, il piccolo Emmanuele Rho.

Chi lo ha conosciuto dice: "Era il Vangelo fatto opera. Ha costruito case, ospedali e chiese, ma soprattutto ha costruito persone"

Nel giorno del suo funerale, il 16 novembre 2020, l'arcivescovo John Baptist Odama delineò la sua eroicità e la sua eredità: "Per noi dell'arcidiocesi di Gulu, frater Elio è un eroe. La sua eredità di dedizione al dovere, di carità verso i poveri, i malati e i più svantaggiati nella nostra comunità, rimarrà sempre fonte di ispirazione e ammirazione. Per questo frater Elio Croce merita di essere ricordato da noi come *martire della carità* dei nostri tempi, nella nostra chiesa di Gulu."

Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività statutarie svolte dall'Ente AMICI DI TIBO ED ELIO - APS , ai sensi dell'art. 5 del CTS.

Dalla costituzione dell'associazione ci si è concentrati innanzitutto, con successo, sull'iscrizione al RUNTS, al fine di ottenere la qualifica di Ente del Terzo Settore e beneficiare del 5x1000.

Il Direttivo ha principalmente definito le procedure e messo in atto il regolamento soprattutto per ampliare la base sociale con nuovi associati. È stato creato un sito web istituzionale e sono stati acquisiti gli indirizzi mail indispensabili PEC e legati al sito, mirando ad eliminare l'uso di indirizzi personali.

Grazie a attività volontaria di persone qualificate nel settore grafico e artistico si è creato il logo. Il sito è stato popolato di contenuti.

Si è svolta la preparazione della prima assemblea degli associati, includendo la pianificazione delle attività per l'anno 2026.

Il sistema di governance

La base sociale dell'associazione si realizza attraverso gli associati.

All'atto di costituzione vi sono i primi 13 associati che dopo aver espletato tutte le disposizioni di legge, si sono riuniti nella prima assemblea, hanno nominato il Direttivo ed il Presidente.

Consistenza e composizione della base associativa

	Nominativo dei soci	Quota di partecipazione al capitale sociale (€)
1	Ciantia Filippo	50
2	Vanetti Renzo	50
3	Piccaluga Maria Grazia	50
4	Vimercati Giuseppe	50
5	Stendardi Simonetta	50
6	Bottelli Giuseppe	50
7	Nicora Giuseppe	50
8	Rizzo Ivone	50
9	Mastrangelo Giovanna Enrica	50
10	Taglietti Giorgio	50
11	Pellegrini Luigi	50
12	Ayoo Christine	50
13	Ciantia Emmanuel Byaruhanga	50
Totale		650

Struttura di governo

L'Ente del Terzo Settore AMICI DI TIBO ED ELIO - APS fin dalla sua costituzione è stato gestito da un organo di amministrazione, come previsto dallo Statuto, chiamato Consiglio Direttivo. L'organo è composto da un numero di 5 componenti. All'organo amministrativo si applicano le norme previste al Capo III del CTS, all'art. 26 e successivi.

Per quanto concerne la struttura di governo, si evidenzia il processo di gestione democratico e di partecipazione all'attività dell'Ente in quanto il consiglio di amministrazione nel corso dell'esercizio sociale si è riunito 3 volte e la partecipazione è stata del 100% mentre l'assemblea dei soci si è riunita 1 volta nel 2025 (13 soci presenti, partecipazione 100%) e nel gennaio 2026 (presenti 49 associati su 77 totali; ha perciò partecipato il 64% degli associati: 31 presenti, 12 collegati, 6 con delega). Hanno partecipato anche 28 non associati.

L'assemblea dei soci agisce nei limiti e con i poteri concessi ai sensi dell'art. 25 del CTS e secondo le disposizioni dello Statuto.

Di seguito la composizione dell'organo amministrativo o Direttivo:

Componente del Consiglio direttivo	Carica	Qualifica	Data di inizio carica	Durata carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
Filippo Ciantia	Presidente	Fondatore	10/09/2025	Fino al 31.12.2027	ordinari	CNTFPP54A02L732K
Renzo Vanetti	Vicepresidente	Fondatore	10/09/2025	Fino al 31.12.2027	ordinari	VNTRNZ48H01L682Q
Luigi Pellegrini	Vicepresidente vicario	Fondatore	10/09/2025	Fino al 31.12.2027	ordinari	PLLLGU73P12A145G
Giuseppe Vimercati	Consigliere	Fondatore	10/09/2025	Fino al 31.12.2027	ordinari	VMRGPP43A30L682G
Giuseppe Bottelli	Consigliere	Fondatore	10/09/2025	Fino al 31.12.2027	ordinari	BTTGPP58C12L682Y

Funzionamento degli organi di governance

Nel corso dell'esercizio appena concluso, l'organo amministrativo si è riunito per deliberare nelle occasioni indicate nella seguente tabella:

Numero	Data	Sintesi ordine del giorno
1	10/09/2025	Assemblea Associati. OdG: 1. Approvazione Regolamento Soci.
2	10/09/2025	Consiglio Direttivo. OdG: 1. Conferimento poteri al Presidente; 2. Conferimento poteri al Vicepresidente vicario; 3. Predisposizione e revisione Regolamento ai sensi dell'art 4 dello Statuto; 4. Varie eventuali.
3	18/09/2025	Consiglio Direttivo. OdG: Lettura e approvazione verbali del Consiglio Direttivo (CD) del 10/9/2025; Comunicazioni del Presidente; 3. Sviluppo sito web istituzionale; 4. Logo dell'associazione; Comunicazione alla rete potenziali associati e amici della avvenuta costituzione della associazione e modalità per aderire; 6. I prossimi passi: attività e contenuti.
4	21/10/2025	Consiglio Direttivo. OdG: Approvazione verbali riunione CD del 18/9/25; 2. Comunicazioni del Presidente; 3. Preparazione del sito della associazione; 4. Sviluppo del logo; 5. Esame domande di associazione ricevute; 5. Prossime attività e varie eventuali.
5	9/12/2025	Consiglio Direttivo. OdG: 1. Approvazione Verbali precedente CD; 2. Comunicazione Presidente (iscrizione al RUNTS e alla lista del 5/1000, relazione viaggio in Uganda, contatti con i Comboniani di Roma); 3. Stato realizzazione sito web; 4. Approvazione del logo; 5. Esame domande di associazione ricevute; 6. Preparazione Prima Assemblea degli Associati; 7. Meeting di Rimini ed evento annuale: quando, dove, chi, come; 8. Fundraising; 9. Varie eventuali.

Alla data del 31 dicembre 2025 risultano 13 associati. Infatti, solo i soci presenti all'atto di costituzione hanno pagato quote per l'anno 2025. Tutti gli altri associati, anche se il contributo è stato accreditato durante l'anno 2025, hanno versato quota associativa per l'anno 2026. Alla data del 30 aprile 2026 risultano 77 associati. In riferimento all'art. 14, comma 2 del CTS si dichiara che nessun emolumento è stato attribuito ai componenti degli organi amministrativi, e agli associati e pertanto non vi è alcuna ragione di pubblicare tali dati nel sito internet, né di informare la rete associativa.

Missione e valori

Missione

La missione dell'Associazione è custodire e promuovere l'eredità spirituale, umana e sociale di Padre Pietro Tiboni e Fratel Elio Croce, sostenendo iniziative rivolte a persone e comunità svantaggiate o marginalizzate. Essa collabora con istituzioni e partner in Italia e all'estero, in particolare in Uganda, contribuendo a percorsi di sviluppo umano integrale ispirati alla fede cattolica di questi due missionari.

Valori

- Solidarietà e impegno sociale
- Rispetto della dignità umana secondo la Dottrina Sociale della Chiesa
- Servizio e volontariato
- Promozione culturale ed educativa
- Trasparenza e responsabilità
- Collaborazione con organizzazioni partner.

Le finalità appena descritte si concretizzano nelle seguenti politiche sociali:

a) Risorse umane

Assumendo la centralità della persona (utente, operatore, cittadino) come riferimento costante del nostro operare (servizi, strutture, organizzazione), poniamo di conseguenza la massima attenzione alle persone che costituiscono la base sociale e perciò il nostro stesso "tessuto relazionale". Esse vengono valorizzate e coinvolte in quanto "motore" e parte attiva dell'Ente, attraverso il lavoro quotidiano e/o le diverse forme di partecipazione alla vita associativa.

b) Ambito territoriale

L'Ente AMICI DI TIBO ED ELIO - APS opera a livello planetario, ma, in particolare, le zone di maggiore influenza sono le seguenti: Uganda ed Italia.

c) Gestione dei servizi

La realizzazione di interventi e la realizzazione della nostra mission dipendono in gran parte dalle competenze e dalla motivazione dei nostri volontari. Ogni operatore è attore protagonista: attraverso l'attività di volontariato, l'Ente determina la realizzazione e la qualità nel raggiungimento dei propri obiettivi. Nel caso l'associazione dovesse munirsi di dipendenti, sarà indispensabile perciò porre la massima attenzione alle fasi che determinano e sostengono la vita lavorativa dell'operatore, quali la selezione, la formazione, la specializzazione, la sicurezza e la valorizzazione del lavoro svolto.

d) Progettazione

La scrittura di questo rapporto alla fine del primo trimestre di attività dell'anno 2026 permette di mettere in risalto il carattere partecipativo della progettazione. Prima con la discussione a livello di Direttivo e l'identificazione di obiettivi ed azioni da sottoporre in seguito all'assemblea degli associati come avvenuto nel gennaio 2026.

e) Organizzazione

Mantenere alta con i soci l'attenzione e l'orientamento ai temi e ai valori sociali quale espressione dell'identità dell'Ente stesso. Favorire la comunicazione e il confronto tra la base sociale e l'organo amministrativo orientati ad una crescente e consapevole partecipazione dei soci nelle scelte dell'organizzazione.).

Elemento fondamentale e identitario dell'associazione consiste nella promozione e diffusione di eventi culturali, quali conferenze, testimonianze, creazione di mostre tematiche pubbliche, favorendo la partecipazione degli associati e del (futuro) personale a percorsi formativi e di approfondimento.

Principi ispiratori e loro applicazione

Nel perseguimento delle proprie finalità statutarie, l'associazione Amici di Tibo ed Elio APS ispira la propria azione ai principi della Dottrina Sociale della Chiesa, traducendoli in criteri operativi e orientamenti concreti nella progettazione e realizzazione delle attività.

Dignità della persona umana

L'associazione pone al centro la persona, riconoscendone la dignità intrinseca. Le attività realizzate sono orientate allo sviluppo umano integrale, promuovendo autonomia, inclusione e accesso a opportunità educative e sociali, con particolare attenzione alle situazioni di vulnerabilità.

Bene comune

Le iniziative promosse sono finalizzate al miglioramento delle condizioni di vita delle comunità di riferimento. L'associazione opera affinché i benefici delle proprie attività abbiano un impatto collettivo e sostenibile, contribuendo allo sviluppo sociale ed economico dei contesti in cui interviene.

Destinazione universale dei beni

Le risorse economiche e materiali raccolte sono gestite secondo criteri di responsabilità e trasparenza, e destinate prioritariamente al sostegno di progetti a favore delle comunità svantaggiate. L'associazione promuove un utilizzo equo e solidale dei beni, in coerenza con le proprie finalità sociali.

Solidarietà

L'associazione promuove relazioni basate sulla solidarietà e sulla corresponsabilità tra tutti i soggetti coinvolti (volontari, donatori, beneficiari, partner). Le attività di cooperazione e i progetti realizzati favoriscono la costruzione di legami duraturi e orientati al mutuo sostegno.

Sussidiarietà

Gli interventi sono realizzati in collaborazione con partner e comunità locali, valorizzandone competenze e risorse. L'associazione adotta un approccio volto a rafforzare l'autonomia dei beneficiari, evitando logiche assistenzialistiche e favorendo percorsi di sviluppo sostenibile.

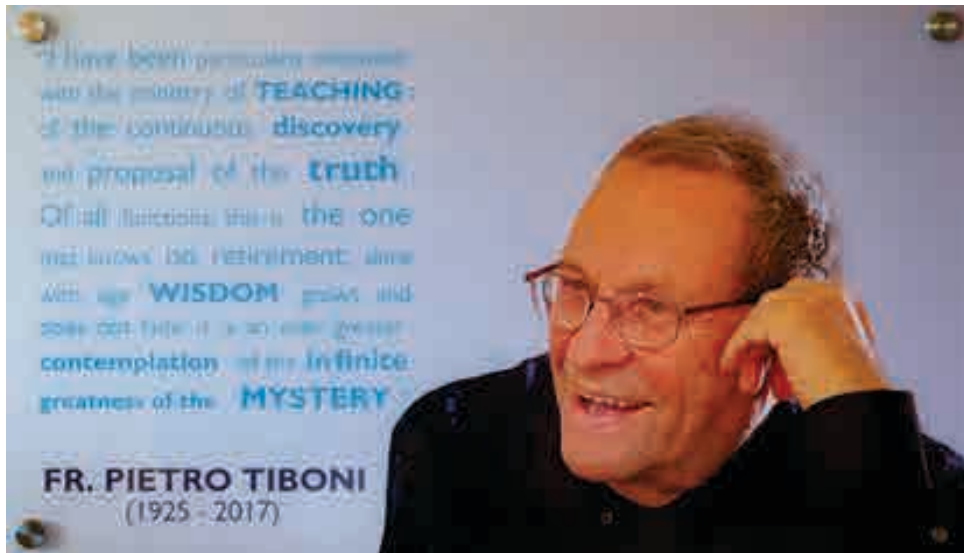
Partecipazione

L'associazione promuove il coinvolgimento attivo dei soci, dei volontari e della comunità. La partecipazione è incentivata attraverso attività associative, eventi e iniziative che favoriscono la condivisione dei valori e la corresponsabilità nella realizzazione della missione.

Opzione preferenziale per i poveri

Le scelte strategiche e operative sono orientate prioritariamente verso le persone e le comunità in condizioni di maggiore fragilità. L'associazione indirizza risorse ed energie verso interventi che contribuiscano alla riduzione delle disuguaglianze e al miglioramento delle condizioni di vita dei soggetti più vulnerabili.

In sintesi, l'adozione di tali principi guida consente all'associazione di operare in modo coerente con i propri valori fondativi, garantendo un'azione orientata alla centralità della persona, alla legalità, alla giustizia sociale e alla sostenibilità degli interventi, anche in una prospettiva di rendicontazione trasparente e responsabile.



Targa in memoria di Padre Pietro Tiboni alla Luigi Giussani High School

Si legge:

“Mi è stato affidato in modo particolare il ministero dell’INSEGNAMENTO: della continua scoperta e proposta della verità. Tra tutti i compiti, questo è quello che non conosce pensione, perché con l’età la SAPIENZA cresce e non svanisce. È una contemplazione sempre più grande dell’infinita grandezza del MISTERO.”

Padre PIETRO TIBONI
(1925–2017)

Processi decisionali e di controllo

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Ente al 31/12/2025 è dimensionata su due strutture principali interagenti fra loro:

-Struttura di direzione amministrativa e contabile, preposta al coordinamento e alla gestione dei servizi, oltre che alle funzioni di interfacciamento con gli Enti ai quali sono stati affidati i servizi;

-Struttura operativa esecutiva;

Il conseguimento degli obiettivi prefissati è favorito da una struttura operativa entro la quale l'operato di ogni addetto è fondato sulla collaborazione ed il coordinamento dell'intero organico e da una profonda integrazione con l'organizzazione delle strutture del Committente e delle singole Amministrazioni.

Strategie, attività ed obiettivi

Di seguito, in formato tabellare, viene esposta l'informativa concernente le attività perseguite dalla nostra organizzazione e gli obiettivi operativi, accompagnati dagli indicatori di valutazione.

La strategia consiste nel promuovere iniziative finalizzate alla conoscenza di Padre Pietro Tiboni e Fratello Elio Croce, mantenendo un'adeguata partecipazione degli associati e garantendo una trasparente amministrazione ed una sana gestione economico-finanziaria.

Area di attività	Obiettivo programmato	Indicatori previsti
Governance	Svolgimento di 3 Assemblee associative	N. assemblee, % partecipazione
Attività culturali	Mostra fotografica 'I Volti della Pace'	N. visitatori, giorni apertura, produzione catalogo mostra, accessi alla mostra
Attività culturali	Partecipazione al Meeting di Rimini	N. eventi, partecipanti
Sensibilizzazione	Evento/convegno annuale (possibile titolo: 'Guerra e Pace')	N. partecipanti, relatori
Relazioni internazionali	Viaggio in Uganda	N. incontri, restituzioni pubbliche
Comunicazione e trasparenza	Pubblicazione Bilancio Sociale e Cura del sito istituzionale	Data pubblicazione Bilancio Sociale; accessi al sito.
Governance economico-finanziaria	Approvazione Bilancio Consuntivo 2025 (aprile - maggio) e spese commercialista	Approvazione assembleare, deposito presso RUNTS
Governance economico-finanziaria	Approvazione Bilancio Preventivo 2027 (dicembre) e spese commercialista	Approvazione assembleare

Portatori di interessi

I portatori di interessi - i cosiddetti 'stakeholder' - sono persone o gruppi con interessi legittimi negli aspetti procedurali e/o sostanziali dell'attività dell'organizzazione. Essi vengono identificati in base ai loro interessi, bisogni, aspettative nei confronti dell'impresa sociale, quale che sia l'interesse funzionale corrispondente che l'impresa stessa trovi in loro. Ne consegue che gli interessi di tutti gli stakeholder hanno un valore intrinseco: ogni gruppo di stakeholder merita considerazione per sé stesso e non semplicemente per la sua capacità di contribuire agli interessi di qualche altro gruppo.

Nella tabella seguente viene riportata la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

Portatori di interesse interni

Portatori di interesse interni:	Tipologia di relazione
Assemblea degli associati	Fondamentale, con cadenza periodica come da statuto
Associati volontari	Importante e con cadenza periodica, i volontari sono riconosciuti come risorsa e coinvolti nelle attività rivolte agli utenti

Portatori di interesse esterni

Portatori di interesse esterni	Tipologia di relazione
Enti pubblici	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Enti privati	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Istituti di credito	Necessaria per i fabbisogni finanziari
Istituzioni locali	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Clienti	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Fornitori	Valutati prevalentemente sulla base del rapporto costi/benefici
Finanziatori ordinari	Necessaria per i fabbisogni finanziari, per la solidità ed affidabilità dell'Ente
Mass media e comunicazione	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Altri portatori diversi dai precedenti	Rapporti periodali



Studenti alla "Luigi Giussani High e Primary Schools!"

Relazione sociale

Nella relazione sociale vengono identificati gli stakeholder a cui l'attività dell'ente si indirizza, vengono presentati indicatori in grado di misurare il livello delle utilità che l'organizzazione ha prodotto nei confronti dei propri portatori di interesse e che diano al lettore la precisa visione della realizzazione di quanto enunciato.

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del Bilancio Sociale.

Lavoratori soci e non soci

Per quanto concerne i portatori di interesse interni, l'Ente non ha dipendenti a libro paga.

Informazioni sui volontari

L'Ente, nel corso dell'esercizio che si è appena concluso, si è avvalso della collaborazione di 5 volontari, in sostanza i membri del Consiglio Direttivo. Non è stato elargito alcun rimborso nell'anno 2025.

Fruitori dei servizi

Per l'esercizio chiuso non risulta alcun soggetto fruitore dei servizi offerti dall'organizzazione.

Reti territoriali

Non è stata intrattenuta alcuna collaborazione con reti territoriali. Tale attività sarà curata nel prossimo anno di attività.

Dimensione economica e patrimoniale

Ogni dato quantitativo nel presente Bilancio Sociale, salvo quanto diversamente specificato, è espresso in unità di euro.

Principali dati economici

L'Associazione "Amici di Tibo ed Elio – APS" – come si evince dalla documentazione di cui il presente documento è complementare, ha redatto il proprio rendiconto relativo alla gestione 2025 utilizzando il c.d. "rendiconto di cassa" di cui alla normativa del CTS.

Da tale documentazione si evince un avanzo di cassa di Euro 2.515 quale differenza tra il totale delle entrate istituzionali pari ad Euro 4.550 e le uscite per la remunerazione delle attività di consulenza di cui ci si è avvalsi in sede di costituzione (1.934 Euro)

Attività di raccolta fondi

L'unica fonte di risorse nel periodo oggetto di questo Bilancio Sociale è stata rappresentata dalle quote associative e contributi dei Soci che hanno permesso di coprire le spese del notaio e del commercialista che hanno assistito nella costituzione della Associazione, nella iscrizione al RUNTS e nell'acquisizione di firme digitali ed indirizzi PEC.

La nostra organizzazione si avvarrà dell'attività di raccolta fondi, a partire dal 5/1000 , ma anche con campagne ad hoc da definire in futuro.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Non applicabile

Principali dati patrimoniali

Come già commentato, il patrimonio è costituito dal solo saldo di conto corrente che al 31.12.2025 era di Euro 2.615.

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo AMICI DI TIBO ED ELIO - APS è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri volontari. Si ravvisa che l'Ente non ha accesso diretto alle informazioni circa il proprio impatto ambientale.

Nel corso dell'esercizio la nostra organizzazione non ha effettuato alcun investimento in materia ambientale.

Certificazioni ottenute

Nulla da segnalare

Soggetti finanziatori

L'Ente non ha intrattenuto rapporti di natura finanziaria nel corso dell'esercizio nè con istituti di credito né con enti pubblici tramite bandi e dispositivi di legge. Al momento l'associazione si sostiene con le quote degli associati e attraverso donazioni spontanee.



Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

L'Ente è esposto a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali la società è articolata.

Di seguito si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici (a titolo esemplificativo, si fa riferimento al contesto esterno e di mercato, alla competizione, all'innovazione, alla reputazione, allo sviluppo in mercati emergenti, ai rischi legati alle risorse umane), operativi (interruzione dell'attività, fattore lavoro), qualità, salute, sicurezza, ambiente, liquidità e di credito, con particolare enfasi dedicata alla diffusione mondiale dell'epidemia COVID-19 avvenuta nei primi mesi dell'anno 2020.

I rischi sono stati ponderati in relazione alla loro significatività.

Rischi strategici

Nulla da segnalare

Rischi operativi

Per le dimensioni del nostro ETS non si rilevano al momento rischi operativi significativi.

Rischi di liquidità

Il rischio di liquidità nel periodo oggetto di questo rapporto è stato nullo. Le spese necessarie per la registrazione dell'associazione (spese per notaio e commercialista) sono state facilmente coperte dalle quote degli associati e da due generose donazioni.

Rischi di credito

Nulla da segnalare.

Contenziosi e controversie in corso

Nulla da segnalare



St. Jude Children's home

Altre informazioni di natura non finanziaria

Prospettive future

Gli obiettivi a medio-breve termine del nostro Ente AMICI DI TIBO ED ELIO - APS possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

Innanzitutto realizzazione del programma illustrato sopra per il 2026.

Area Progettazione. Consideriamo la progettazione non mera "arte dello scrivere" ma strumento per dare voce ai bisogni delle persone. Crediamo nella necessità di lavorare su percorsi capaci di attivare fonti di finanziamento integrative a quelle delle Pubbliche Amministrazioni. In tutto ciò riteniamo necessario esplorare la partecipazione a reti di ETS, a livello locale e nazionale, che ci consentano la partecipazione a progettazioni sia locali che nazionali.

Qualità. Ribadiamo il nostro impegno a sostenere la Qualità nel nostro lavoro. La pubblicazione di questo Bilancio Sociale si accompagna ad altre iniziative previste per l'anno 2026 (mostre ed incontri pubblici, diffusione delle biografie di Padre Tiboni e Fratel Elio e altre azioni)) affinché possano essere maggiormente conosciuti Padre Tiboni e Fratel Elio.

Area Formazione. In questa area l'attività principale sarà la promozione di testimonianze sulla vita dei nostri due amici missionari, al fine di rendere più consapevoli gli associati, innanzitutto, e il pubblico.

Appartenenze. Saremo impegnati promuovere, diffondere e migliorare la cultura partecipativa e gli strumenti di gestione dell'associazionismo, anche in collaborazione con Reti di ETS e congregazioni religiose, movimenti ecclesiali e Organizzazioni della Società Civile anche in Uganda..

Il futuro del Bilancio Sociale

Il presente Bilancio Sociale è stato approvato dall'assemblea degli associati e verrà depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e sarà pubblicato sul sito internet dell'Ente stesso.

Il Presidente del Consiglio Direttivo
FILIPPO CIANTIA

Il sottoscritto Filippo Ciantia, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R.445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.

Fill Ciantia



Chiesa "San Daniele Comboni" – Gulu - vista aerea